

J-29714691-1



**VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.**

Premio Nacional de Periodismo

La voce

Fondatore Gaetano Bafile Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1



alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Sicilia senza Re



(Servizio a pagina 6)

Di Pietro critica il presidente della Repubblica ed innesca una dura e aspra polemica con il Quirinale

Severino con Napolitano: "Le telefonate restino segrete"

Il leader dell'Idv: "Una scelta che mortifica le istituzioni". Bersani replica: "Indecenti gli attacchi al Quirinale". Piero Grasso (Antimafia): "I magistrati di Palermo hanno agito in buona fede"

ROMA - La decisione del capo dello Stato di sollevare il conflitto di attribuzione davanti alla Corte Costituzionale contro la Procura di Palermo per le intercettazioni raccolte sull'utenza di Nicola Mancino trova un alleato nel governo che, con il ministro Paola Severino, si schiera a favore della 'segretezza' delle conversazioni telefoniche del presidente della Repubblica. Ma un fiero avversario in Antonio Di Pietro, che innesca una nuova dura polemica politica. E viene guardata con favore dal Pdl che torna a chiedere a gran voce una riforma degli ascolti.

- Se non ora quando? - chiede Gaetano Quagliariello.

Con Berlusconi c'è stata "arbitrarietà", tuona Fabrizio Cicchitto, ma ora le intercettazioni "vanno regolamentate". Le altre forze della maggioranza ribattono, come fa il Pd con Donatella Ferranti che invita a "non strumentalizzare una vicenda che riguarda solo le prerogative del Colle", ma allo stesso tempo assicurano che, trattandosi di "vicenda troppo delicata", nessuno rimetterà mano alla disciplina degli ascolti senza che prima non si sia pronunciata la Consulta.

(Continua a pagina 5)

L'ISTAT FOTOGRAFA IL PAESE "DALLE TASCHE VUOTE"

In Italia 8 milioni di poveri



(Servizio a pagina 3)

SOPPRESSIONE FESTE

Anpi e sindacati: "Il 25 aprile e il 1° maggio non si toccano"

ROMA - Altolà di sindacati e Anpi contro l'ipotesi di accorpare alcune festività per aumentare la produttività. A farne le spese sarebbero anche le festività del 25 aprile, del 1° maggio e del 2 giugno. L'Associazione nazionale partigiani però annuncia battaglia e fa notare che quelle festività "rappresentano il nostro passato migliore, i valori su cui si fonda la nostra Repubblica: sono, in una parola, la nostra storia. E non vanno toccate".

(Continua a pagina 5)

VENEZUELA



C'è l'accordo. Ma...

CARACAS - In conferenza stampa dalla sede della CNE, Henry Márquez, in rappresentanza del 'Commando Venezuela', ha presentato l'accordo preelettorale firmato dal candidato alla presidenza Henrique Capriles, accogliendo così gli elementi proposti dal CNE.

Una firma apposta con "dolore nel cuore patriottico che tutti noi abbiamo dentro" perché, sostiene l'opposizione, "il documento avrebbe dovuto trattare i temi della legge sull'informazione, dei programmi trasmessi a reti unificate e dei fondi pubblici".

- Crediamo che sia stata sprecata una grande opportunità - dichiara Márquez.

(Servizio a pagina 4)

SPORT



Rally, De Leonardis in ascesa nella Top Race Series

LEGGE ELETTORALE



Partiti ancora in ordine sparso

(A pagina 7)

MONDO



Buon compleanno Mandela!

(A pagina 8)



coffeing the World



Máquinas de
Café Espresso

www.distribuidoragiorgio.com



Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

“Non chiudiamo gli occhi davanti alla realtà” esorta S. Santità Papa Ratzinger a un mondo che corre troppo velocemente dimenticando l’amore e la pace



Il “Giorno del Papa” nella Nunziatura Apostolica: un vivo messaggio d’unione e fratellanza

Anna Maria Tiziano

CARACAS - La Nunziatura Apostolica ha sempre accolto tutti. Ha sempre e, da sempre, ascoltato tutti, con serietà, con attenzione. Il Nunzio Apostolico, oltre a rappresentare lo Stato Vaticano, porta con sé un profondo messaggio cristiano, di fraternità, di rispetto verso ogni essere umano. Chi crede nel valore dell’armonia dei popoli e del cuore di ciascuno, oggi non concepisce più l’Opera della Chiesa come la si intendeva tantissimi anni fa. Oggi, un governo non può prescindere dalle realtà sociali di milioni di persone che vivono la fame, le ingiustizie, le guerre, l’abbandono, mentre il nostro Pianeta sembra farsi sempre più piccolo e indifeso.

S. Santità il Papa Ratzinger chiede con tutta la propria saggezza di non chiudere gli occhi davanti alla realtà. Per questo, in momenti come quello che viviamo, in cui il nostro mondo sembra fratturarsi dimenticando la verità, la pietà, l’amore, la solidarietà, questo Papa così profondamente umano si è mosso per migliaia di chilometri ed è andato all’abbraccio di tutti, come faceva Gesù. Seguendone l’esempio, ha chiesto di adoperarci, con comprensione e solidarietà verso i nostri simili, verso la Madre terra, cuore delle nostre vite, e anche attraverso i suoi sacerdoti, di “comprendere”.

La Nunziatura Apostolica è una “casa grande” pronta ad accoglierci nella pace in una città che pian piano ha dimenticato la “vera pace”. E l’abbiamo sentita, profonda più che mai, questa sensazione, di scorso 10 luglio “Giorno del Papa”, quando S.E. il Nunzio Apo-

stolico Mons. Pietro Parolin ha diretto agli ospiti presenti un significativo discorso iniziato con la frase: “Benvenuti alla casa del Papa in Venezuela”. Presenti personalità del Governo venezuelano, Ambasciatori e rappresentanti della diplomazia internazionale accreditata in Venezuela, il Nunzio Apostolico ha indirizzato un particolare saluto ai Membri della Conferenza Episcopale Venezuelana-



na: il Card. Jorge Urosa, Arcivescovo di Caracas, il Presidente Mons. Diego Padròn, Arcivescovo di Cumanà, i Vescovi, le personalità ecclesiastiche, i sacerdoti, i diaconi, i religiosi, i membri di gruppi, associazioni e movimenti dell’Apostolato laico ed i presenti tutti.

- Spero possiate trascorrere durante questa serata - ha detto S.E. - un momento di serenità e fratellanza: quella fratellanza che incontra nel Vangelo di Gesù una origine profonda e veritiera delle parole “libertà, uguaglianza e fratellanza”, così come lo ha ricordato Papa Be-

nedetto XVI lo scorso 29 giugno, quando disse che la comunità cristiana di Roma aveva sempre considerato gli Apostoli Pietro e Paolo quali particolari “controfigure” dei mitici Romolo e Remo, in “una ‘fraternità tragica’ come quella di Caino e Abele”. Pietro e Paolo - ha voluto sottolineare il Papa - hanno saputo costituire un “nuovo modo d’essere fratelli, anche con idee differenti”. E quindi, Mons.

una messa solenne in San Pietro per rendere onore alla commemorazione del Bicentenario delle Indipendenze Latinoamericane. Il Papa ha un grande affetto per l’America latina: terra che ha sofferto e soffre ancora le piaghe della violenza, del narcotraffico, dell’ingiustizia, della disuguaglianza. Una terra che allo stesso tempo vive un momento di crescita economica, di rinno-

vato protagonismo nello scenario internazionale. Il Papa ha voluto affermare con la sua attenzione alle nazioni latinoamericane una nuova vitalità nel cattolicesimo, un rinnovato sforzo d’evangelizzazione per aiutare le genti nel rispetto della vita, la libertà, la giustizia. “Perché il Papa viaggia per il Messico e per Cuba? qualcuno si è chiesto. Eppure, la presenza del Papa

è sempre un dono di Dio. Rappresenta un messaggio d’amore, di speranza per ogni Nazione che ha visitato. Auguriamoci che avvenga anche in Venezuela una sua prossima visita”. Con questo auspicio, Mons. Parolin ha elevato assieme ai presenti la coppa in onore del Santo Padre, nella viva sincera speranza di consolidare le relazioni e il dialogo tra il Venezuela e la Santa Sede.

Per acquistare il libro vai in una delle seguenti librerie on-line



[Www.ibs.it](http://www.ibs.it)
[Www.amazon.it](http://www.amazon.it)
[Www.deastore.it](http://www.deastore.it)
[Www.bol.it](http://www.bol.it)
[Www.unilibro.it](http://www.unilibro.it)

Nella casella di opzione “ricerca” seleziona “Libri” e metti il nome di Cinzia Tani e il titolo “Il bacio della Dionea”.
 Il sito web di Cinzia Tani è: www.cinziatani.it

CONFCOMMERCIO**Povert 
legata alla crisi**

ROMA - "Solo il ritorno alla crescita potr  curare questa grave malattia che mina alla base la coesione sociale e le stesse possibilit  di sviluppo dell'Italia": questo il commento del direttore dell'Ufficio Studi di Confcommercio, Mariano Bella, ai dati del rapporto Istat sulla povert  in Italia diffuso ieri.

- Le importanti valutazioni dell'Istat sul disagio e la povert  indicano senza ombra di dubbio che una frazione crescente della popolazione versa in condizioni non sostenibili sotto il profilo economico e sociale. Preoccupa, infatti, la crescita costante della quota di famiglie assolutamente povere, passata dal 4,1% del 2007 al 5,2% del 2011. In altri termini, nel quadriennio 2008-2011 il numero di famiglie che vivono in condizioni di povert  assoluta   aumentato di oltre 320mila unit  (+33%); gli individui che vivono in condizioni di povert  assoluta sono aumentati di quasi un milione (+41%) passando da 2,42 milioni del 2007 a 3,41 milioni nel 2011 (erano 2,38 milioni nel 2005). Questo stato delle cose   verosimilmente destinato a peggiorare nell'anno in corso, in considerazione della recessione che attanaglia nuovamente il paese. L'incremento della povert  assoluta   infatti certamente legato alla crisi del biennio 2008-2009 e alla mancata ripresa di questi anni.

COLDIRETTI**Aiuti alimentari
per 3 milioni d'italiani**

ROMA - Gli italiani poveri che hanno chiesto un pacco alimentare o un pasto ai canali no profit che distribuiscono le eccedenze alimentari sono saliti nel 2011 a 3,3 milioni, rispetto ai 2,7 milioni del 2010. E' quanto afferma la Coldiretti su dati Agea nel commentare il rapporto Istat sulla povert  in Italia secondo il quale l'11,1 per cento delle famiglie in Italia nel 2011   relativamente povero, per un totale di circa 8,1 milioni di persone.

"La spesa alimentare   - sottolinea la Coldiretti - il problema principale che devono quotidianamente affrontare le famiglie povere. La stragrande maggioranza dei poveri (circa il 69 per cento) ha infatti modificato - precisa la Coldiretti - quantit  e/o qualit  dei prodotti acquistati con un nucleo familiare su cinque (20 per cento) tra quelli con i livelli pi  bassi di spesa che si rivolge agli acquisti low cost nei discount. Alla tendenza da parte di un crescente segmento della popolazione ad acquistare prodotti alimentari a basso prezzo nei discount tuttavia - conclude Coldiretti - pu  corrispondere anche una bassa qualit , con il rischio che il risparmio sia solo apparente

CONFESERCENTI**Colpiti i lavoratori
autonomi**

ROMA - I lavoratori autonomi e gli operai sono i pi  colpiti dalla povert . Lo afferma Confesercenti convinta che la "miglior politica sociale resta il ritorno alla crescita".

"I dati sulla povert  delle famiglie italiane diffusi dall'Istat sono allarmanti. Sebbene la percentuale sia rimasta stabile, infatti, in termini assoluti rispetto al 2008 sono ben 100mila in pi  le persone al di sotto della soglia di povert  relativa. Un enorme disagio sociale -   detto in una nota - su cui pesano sempre di pi  le chiusure di molte imprese e il conseguente aumento della disoccupazione. Non dimentichiamo, infatti, che con la chiusura, solo nei settori di commercio e turismo, di pi  di 132mila imprese nel 2011 e di oltre 79mila nei primi sei mesi di quest'anno, non si sono distrutti solo lavoro e imprenditorialit , ma si sono creati migliaia di disoccupati".

La nota prosegue:

Nell'Istat-Report la fotografia dell'Italia dalle tasche vuote, quella che non ce la fa ad arrivare a fine mese. Tre milioni di persone vivono in condizioni di povert  grave

8 milioni di poveri, sempre peggio gli operai

ROMA - E' un'Italia che non ce la fa ad arrivare a fine mese, che non riesce a spendere, in due, pi  di 1.011 euro. E' composta da 8,1 milioni di persone e rappresenta l'11,1% delle famiglie residenti. In tanti, 3,4 milioni (5,2 famiglie su 100) vivono in condizioni di povert  grave. Sono dati allarmanti, di una povert  stagnante, rimasta "sostanzialmente stabile" tra il 2010 e il 2011, ma solo perch  sono peggiorate le condizioni delle famiglie in cui vi sono operai, o non vi sono redditi da lavoro, e migliorate quelle delle famiglie di dirigenti o impiegati. A scattare la fotografia dell'Italia "con le tasche vuote"   l'Istat nel report "La povert  in Italia", diffuso ieri. Al Sud   povera quasi una famiglia su quattro (23,3%) e, in generale, il 7,6% delle famiglie rischia di "superare" la soglia.

- NEL 2011 8 MILIONI 173 mila poveri in Italia - Rappresentano il 13,6% dell'intera popolazione e l'11,1% delle famiglie (2 milioni e 782 mila). Di questi, 3 milioni e 415 mila (5,7% dell'intera popolazione) vivono in condizioni di povert  assoluta (1 milione e 297 mila famiglie; 5,2%). Una famiglia composta da due persone   considerata relativamente povera se ha una spesa inferiore o pari a 1.011,03 euro (soglia povert ).

- PEGGIORANO le condizioni degli operai - Il 15,4% (15,1% nel 2010) dei nuclei in cui vi sono operai   relativamente povero, il 7,5% (6,4% nel 2010)   assolutamente povero. Migliora invece la condizione delle famiglie di dipendenti o dirigenti: nel 2010 era relativamente povero il 5,3% e assolutamente povero l'1,4%, nel 2011 i valori si fermano al 4,4% e all'1,3%.

**Vendola: "La povert  non pu 
essere antidoto crisi"**

ROMA - "La povert  non pu  essere l'alternativa e l'antidoto alla crisi". Cosi' Nichi Vendola, presidente di Sinistra Ecologia Libert , su Twitter ha commentato gli ultimi dati Istat sull'aumento della povert .

"A gennaio - prosegue il leader di Sel in un altro messaggio su twitter - avevo chiesto a governo Monti che lotta a povert  dove-va essere priorit  in agenda governo. Triste essere facile profeta. Non si pu  uscire dalla crisi con ricette inefficaci ed inique".

**Di Pietro: "Monti non tocca
i super-manager"**

ROMA - "Oggi l'Istat d  la drammatica fotografia di come sia aumentata la povert  nel nostro Paese. Stiamo parlando dell'11,1% delle famiglie italiane, per un totale di oltre 8 milioni di persone. Un dato allarmante che dovrebbe preoccupare questo governo, finora sordo al grido di dolore delle fasce sociali pi  deboli. Monti e i sobri professori hanno fatto cassa sulla pelle dei cittadini, lasciando impuniti evasori, speculatori e i soliti noti della casta". Lo scrive sul suo blog il leader dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro, chiedendosi dove siano le politiche per il reddito e dove "l'equit  tanto sbandierata".

**D'Antoni (Pd): "Pi  attenzione
sul Sud dal governo"**

ROMA - "Serve pi  attenzione sul Sud da parte del governo. Il decreto sviluppo deve dare forma a misure che rilancino gli investimenti e il lavoro produttivo nelle aree deboli del Mezzogiorno. Il punto di partenza devono essere gli 8 miliardi di fondi strutturali messi a disposizione dall'Europa per realizzare coraggiose politiche di coesione territoriale". Lo afferma Sergio D'Antoni, vicepresidente della commissione Finanze della Camera e responsabile Pd delle politiche sul territorio.

"Basta vedere i dati Istat sulla povert  - continua D'Antoni - per capire a che grado di emergenza siamo arrivati nel meridione.

Assieme alle famiglie operaie peggiorano anche le condizioni dei nuclei senza occupati n  ritirati dal lavoro (l'incidenza della povert  relativa passa da 40,2% a 50,7%) e di quelli con tutti i componenti ritirati dal lavoro

(dall'8,3% al 9,6%). In generale, l'incidenza di povert  assoluta cresce tra le famiglie con a capo una persona con profili professionali e/o titoli di studio bassi, tra cui nuclei con licenza elementare (dall'8,3% al 9,4%) o di

scuola media inferiore (dal 5,1% al 6,2%).

- AUMENTA la povert  tra le coppie con un figlio - E' relativamente indigente il 10,4% (4% in povert  assoluta) delle coppie con un figlio, il 13,5% (5,7%) di quelle con un figlio minore. Nel 2010 erano rispettivamente il 9,8% (2,9%) e l'11,6% (3,9%). Il 28,5% delle famiglie con cinque o pi  componenti   relativamente povera, incidenza che al Sud raggiunge il 45,2%. La povert    inoltre superiore alla media nelle famiglie con due o pi  anziani (14,3%).

- AL SUD POVERA quasi una famiglia su quattro - Tra queste, l'8% vive in condizioni di povert  assoluta. Aumenta in un anno l'intensit  di povert  relativa (quanto la spesa mensile equivalente delle famiglie povere si colloca al di sotto della linea di povert ), cio  i poveri sono diventati ancora pi  poveri. Il valore   passato dal 21,5% al 22,3%.

- SICILIA E CALABRIA le regioni pi  povere - Con un'incidenza di povert  rispettivamente pari al 27,3% e al 26,2%. I valori pi  bassi li registrano invece la provincia di Trento (3,4%), la Lombardia (4,2%), la Valle d'Aosta e il Veneto (4,3%).

- 7,6% FAMIGLIE a rischio povert  - Sono quei nuclei che si trovano di poco al di sopra della linea di convenzionale di povert  e che, magari, con una spesa improvvisa, potrebbero "scivolare" al di sotto. Di questi il 3,7% presenta valori di spesa superiori alla linea di povert  di non oltre il 10%. Considerando le famiglie povere (6% appena povere e 5,1% sicuramente povere) e quelle a rischio, una famiglia su 5 (18,7%) tra quelle residenti in Italia risulta indigente o quasi indigente.

POVERTA'

La tragedia degli esodati

ROMA - Arrivare a 57 anni, a un passo dalla pensione, e ritrovarsi senza soldi. Povero un'altra volta. Anni e anni di sacrifici in giovent  non sono bastati, ora, alla vigilia dei 60 anni, bisogna ricominciare tutto daccapo. Stabilit  e sicurezza, addio. E per mangiare, forse, bisogner  vendere la casa. E' un dato assodato ormai che il Mezzogiorno sia l'area pi  colpita dalla povert . L'Istat l'ha confermato: quasi una famiglia su quattro   indigente. Ma la situazione del nord est   diversa, soprattutto per il Veneto, che nel 2011   al terzo posto della classifica delle regioni meno povere (le famiglie indigenti sono solo il 4,3%). Ogni regola, perch , ha la sua eccezione. E in questo caso si chiama Claudio M., 57 anni, di Treviso. Professione futura: esodato senza "paracadute". Claudio vive con la moglie e due figli, un maschio e una femmina. In tasca al momento ha

solo un contratto di lavoro a termine, che scadr  a settembre 2012.

- Negli ultimi anni - racconta la figlia all'Ansa - mio padre ha vissuto fasi alterne fra lavori a termine e periodi anche lunghi di disoccupazione, ma con la relativa serenit  di un traguardo: la pensione. Purtroppo perch  non rientra in quei 65 mila tutelati dal decreto del Governo. Alla pensione mancano ancora 6 anni e c'  il rischio di non avere nemmeno un reddito minimo con cui mantenere la famiglia. L'unica sicurezza che la famiglia di Claudio ha, sottolinea la ragazza, "  la casa in cui viviamo tutti e quattro" - Dobbiamo venderla per poterci mantenere giorno dopo giorno, pagando nel frattempo un affitto e rinunciando all'unico bene che possediamo? La moglie di Claudio lavora e guadagna 1.600 euro

netti al mese. Per l'Istat se una famiglia di 4 persone ha una spesa mensile pari o inferiore a 1.647,98   povera. La famiglia di Claudio, da settembre sar  povera.

- Le risposte che riusciamo a darci ci prospettano un futuro davvero buio - lamenta la figlia di Claudio - quelle che invece hanno saputo darci i tanti "onorevoli" che mio padre ha contattato via e-mail per raccontare il suo disagio sono state tutte rassicuranti, ma poi all'ultimo le carte in tavola sono cambiate.

Al dramma dell'incertezza, dice la ragazza, si aggiunge perch  anche quello della depressione. Perch  ora, confessa, Claudio "non si alza pi  dal letto, non vuole mangiare, non vuole bere e non vuole pi  vivere. E io, sentendo ogni giorno nei vari notiziari di quanti compiono gesti estremi trovandosi di fronte a simili difficolt  - ammette - ho paura".

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofern71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
María Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

ECONOMÍA

INE: Canasta Alimentaria aumentó a Bs. 1.831,55

CARACAS- El valor promedio de la canasta alimentaria normativa se ubicó en 1.831 bolívares en junio, lo cual representa una variación intermensual de 1.09 %, registra el informe que elabora el Instituto Nacional de Estadística (INE). La variación acumulada se ubicó en 5,18% durante el primer semestre del año.

CONINDUSTRIA

La conflictividad laboral ha aumentado con la nueva LOTT

CARACAS- El presidente de Conindustria Carlos Larrazabal, expresó su preocupación por el impacto que la nueva Ley orgánica del Trabajo tendrá sobre el sector manufacturero. Señaló que los atrasos en la entrega de divisas han afectado negativamente en el sector. Según Larrazabal una ley de tanto impacto no debió haberse presentado sin estar reglamentada.

CHÁVEZ

Venezuela va a ser un gran productor y exportador de arroz

BARINAS- El presidente Hugo Chávez realizó este martes una inspección en el Centro Agrosocialista Maisanta en el estado Barinas, e indicó que la producción del complejo se ha incrementado en un 100%. Agregó que la producción nacional de alimento vegetal y animal se verá ampliamente beneficiada.

Enrique Márquez, dirigente del Comando Venezuela, informó que consignaron un documento solicitando el cese inmediato de las cadenas presidenciales

Partidos políticos firman acuerdo con el CNE

CARACAS- La presidenta del Consejo Nacional Electoral (CNE), Tibisay Lucena, informó que el acuerdo propuesto a los candidatos presidenciales es una garantía política más de las elecciones del 7 de octubre, que beneficia a los electores.

Lucena, tras recibir un documento de acuerdo de compromiso por la democracia, en aras del buen desarrollo de la campaña, suscrito por el candidato socialista, Hugo Chávez, ratificó que el venidero proceso electoral goza de las garantías "que durante años hemos trabajado con las organizaciones políticas, con los candidatos y candidatas, de manera tal de dar la mayor seguridad a los venezolanos".

Dijo que la población puede tener la seguridad "que este Consejo Nacional Electoral va llevar a feliz término el proceso electoral".

El Poder Electoral propuso un acuerdo que exhorta a los candidatos presidenciales a comprometerse en actuar dentro de un estricto cumplimiento de las leyes que rigen el proceso electoral y, sobre todo, a reconocer los resultados electorales de las elecciones presidenciales de octubre próximo.

El representante de Comando Venezuela Enrique Márquez, informó que paralelo a la firma fue consignado un documento de solicitud para el cese inmediato de las cadenas presidenciales.

"Las cadenas son un cáncer para la democracia (...) porque generan la posibilidad de ese desbalance que el pueblo venezolano rechaza", subrayó.

Capriles: Un "acuerdo hecho por el otro candidato"



CARACAS- El aspirante a la Presidencia de la República, Capriles Radonski se refirió al acuerdo electoral propuesto por el CNE asegurando que "parece un acuerdo elaborado por el otro candidato". "Quisiéramos un documento que incorpore los temas que son importantes: no utilizar los recursos del Estado, no utilizar la cadenas de radio y televisión, no sabotear las actividades de calle que estamos haciendo, no utilizar instituciones del Gobierno para destruir campaña electoral del adversario", señaló Radonski. El candidato opositor criticó que no se oyeran las propuestas hechas por su comando de campaña. "Que dicte una resolución y listo".

BOTTI

"Vamos hacer políticas públicas que beneficien a todo el país"

CARACAS- El presidente de Fedecámaras, Jorge Botti durante la Asamblea 68 de Fedecámaras dio a conocer los seis acuerdos que fueron suscritos y alcanzados por su institución en compañía de actores académicos, laborales y de la economía popular. Enfatizó que deben crearse políticas públicas que beneficien a todo el país y no a un sólo sector.

Entre los acuerdos quedaron establecidos el promover el desarrollo productivo; la defensa de la propiedad privada, la contribución con las acciones directas al progreso social, la inversión en la riqueza, la promoción y el apoyo a la reforma de la educación y reconstruir la convivencia ciudadana.

Indicó que los compromisos de los empresarios son de carácter ético ya que "se debe asumir una conducta solidaria con los trabajadores y con la comunidad en armonía con el ambiente" así como también plantear estrategias y políticas públicas para el desarrollo económico. "Se acabó el asunto de ser lobby para asunto personal vamos hacer políticas públicas que beneficien a todo el país y no a un sector en particular".

ENTREGAN

Recursos para el fortalecimiento académico universitario

CARACAS- El Ministerio para la Educación Universitaria formalizó este martes el otorgamiento, en una primera etapa, de recursos para la compra de kits que apoyará y fortalecerá las actividades académicas en 39 instituciones del país.

El acto se efectuó en la sede del Consejo Nacional de Universidades (CNU), Caracas, con la presencia de la titular del despacho educativo, Yadira Córdova, demás autoridades del ministerio y representantes de las casas de estudio beneficiadas.

El viceministro de Políticas Estudiantiles, Jehyson Guzmán, explicó que los kits incluyen: aires acondicionados, computadoras, laptop, video beam, pizarras acrílicas, filtros de agua, equipos de sonidos e impresoras.

Precisó que esta primera entrega tiene una inversión de 31 millones 97 mil 748 bolívares y esperan en un lapso máximo de 15 días concretar otra entrega, para una inversión total de 60 millones de bolívares aproximadamente.

Resaltó que los equipos son para el beneficio de institutos y colegios universitarios, universidades autónomas, politécnicas, territoriales Y experimentales.

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	✓ Aposille dell'Aia.
Departamento Legal	
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
	✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
	✓ Otros países. Consultar

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Dopo un pranzo di lavoro con il governatore di Bankitalia, Ignazio Visco, e con il ministro dell'Economia, Vittorio Grillo, Monti smentisce i timori di una tempesta finanziaria

Debito pubblico: il Prof rassicura i partiti: "Reggiamo"

ROMA - Rassicurare sulla tenuta del debito italiano; evitare - per ora - nuove contrapposizioni in Europa; smentire timori di imminenti tempeste finanziarie. E' questa la linea decisa da Mario Monti, dopo un pranzo di lavoro con il governatore di Bankitalia Ignazio Visco e il ministro dell'Economia Vittorio Grillo. Un messaggio, quello del premier, rivolto a mercati e cancellerie Ue, ma anche ai partiti, sempre più preoccupati per la situazione economica del Paese.

Sul fronte europeo la parola d'ordine a palazzo Chigi è non parlare più di scudo anti-spread. Il nodo dell'uso del Fondo salva-Stati (l'attuale Efsf e il futuro Esm) viene di fatto accantonato. E con esso tutte le incognite che lo circondano, sia sulle condizioni imposte ai Paesi intendano beneficiarne, sia sulle "dotazioni" dello scudo.

- Non è un tema che vogliamo affrontare: o almeno non fino a quando dovesse rendersi necessario. Solo in quella malaugurata ipotesi, discuteremo delle tecniche - spiega una fonte bene informata sugli umori del premier.

Una mossa obbligata: fino a quando la Corte tedesca non si sarà pronunciata sulla costituzionalità dell'Esm (il fondo permanente) l'avvio di nuove estenuanti trattative in sede europea è inutile. Quanto all'ipotesi di attivare l'attuale fondo (l'Efsf) le controindicazioni sono tali e tante (a cominciare dal fatto che il 20% delle risorse usate sarebbe iscritto a debi-

Bankitalia, fine recessione a inizio del 2013

ROMA - Secondo via Nazionale la recessione terminerà "all'inizio del 2013". E' quanto prevede la Banca d'Italia nel suo bollettino economico.

"Nel complesso, la fase recessiva si estenderebbe alla seconda parte di quest'anno, ma a ritmi più contenuti rispetto ai primi due trimestri; avrebbe termine all'inizio del 2013", scrive Bankitalia. E aggiunge:

"Nel corso del prossimo anno la dinamica del prodotto resterebbe appena positiva, per poi riprendere vigore successivamente". Insomma, viene evidenziato, "nel corso del 2013, sulla base delle ipotesi formulate in questo quadro, la crescita congiunturale risulterebbe appena positiva; potrebbe avviarsi su basi più robuste l'anno successivo". Rispetto al Bollettino economico dello scorso gennaio le proiezioni di Via Nazionale sull'andamento del Pil sono quindi "state riviste al ribasso".



to) che l'idea non viene neanche presa in considerazione. Ecco perchè al prossimo Eurogruppo (probabilmente una teleconferenza) Grillo si guarderà bene dal porre la questione sul tavolo. L'Italia dovrà quindi affrontare un'estate che - almeno a giudicare dallo spread, fermo a quota 480 - rischia di annunciarsi calda senza scudo. E proprio dei mercati e della loro reazione si è parlato molto durante la colazione di lavoro fra Monti, Visco e Grillo. Sia a palazzo Chigi sia al Tesoro negano che si sia trattato del primo incontro del Comitato di

coordinamento istituito da Monti in concomitanza della promozione di Grillo. "Business as usual", assicurano fonti di palazzo Chigi.

"Nessuna cabina di regia, semmai un modo per festeggiare Grillo", confermano da via XX settembre. Ciò non significa che non si siano affrontati temi delicati: a cominciare dall'andamento del differenziale fra Btp e Bund. Il governatore ha anticipato ai presenti il contenuto del bollettino di palazzo Kock. E proprio nella relazione si sottolinea come il declassamento di Moody's non abbia avuto effetti "so-

stanziali sulla domanda o sui rendimenti, né sul mercato secondario né all'asta". Diagnosi confermata da Maria Cannata, dirigente generale del Tesoro, che ha sottolineato la "forte domanda dall'estero" sui titoli italiani.

Il messaggio di governo e banca centrale è chiarissimo: nonostante l'andamento dello spread, la domanda regge. E cio', almeno nella lettura di palazzo Chigi, si deve anche alle missioni all'estero di Monti, come quella recente negli Usa o l'imminente viaggio in Russia dove il Prof, oltre a Putin e Medvedev, incontrerà la comunità imprenditoriale e finanziaria russa.

Ma la partita di Monti si gioca anche sul fronte interno. I partiti della sua 'strana' maggioranza sono sempre più inquieti. Fuori microfono in tanti temono che, visto l'andamento dello spread, l'Esecutivo abbia in serbo qualche sorpresa agostana (c'è chi parla persino di una nuova manovra, nonostante le smentite del governo). Dubbi che Pier Ferdinando Casini, dopo un colloquio con Bersani, esprime pubblicamente.

- Abbiamo parlato di economia, la situazione è grave e siamo preoccupati...non è che si può fare una manovra al mese - ha detto il leader Udc. Ecco perchè sia il Pd che il Pdl chiedono al governo un maggiore confronto sulle scelte economiche. Al momento, fanno però sapere da palazzo Chigi, in agenda non ci sono incontri fra il professore e i leader.

LEGGE ELETTORALE

Partiti ancora distanti: Pdl per lo spagnolo e Pd per il francese

ROMA - Partiti ancora in ordine sparso sulla legge elettorale. Nel comitato ristretto della commissione Affari Costituzionali del Senato, i gruppi hanno oggi indicato, come da copione, la propria 'prima scelta', quello che considerano l'optimum di riforma. E la fotografia che ne è venuta fuori è inevitabilmente quella di posizioni, almeno sulla carta, distanti. Il Pdl si dichiara per lo spagnolo, il Pd per il francese, l'Idv per il ritorno al Mattarellum, l'Api per il tedesco, Coesione Nazionale per una legge 'ponte' in vista di una prossima legislatura costituente.

Per ora, tira le fila il presidente della commissione Carlo Vizzini, "ciascuno ha detto ciò che farebbe se avesse la maggioranza assoluta" e dunque non si è ancora nella fase delle proposte di mediazione. Ma tant'è: il quadro appare assai frastagliato. Ai relatori, una volta che sarà terminato questo primo giro di tavolo il compito di fare una sintesi.

- Se dovessi scommettere scommetterei che non andiamo a votare con l'attuale legge - rassicura Vizzini ma, in ogni caso i tempi, sembrano un po' più lunghi dei dieci giorni ipotizzati in capigruppo per elaborare un testo unificato.

- Chi si aspettava una soluzione celere resterà deluso - sintetizza il senatore dell'Idv Pancho Pardi.

Fa discutere, poi, la scelta del Pdl di indicare come preferito il modello spagnolo che non prevede le preferenze (ma liste bloccate molto corte). Una decisione che manda su tutte le furie gli ex An. Certo il Cavaliere non era mai stato troppo appassionato di questo meccanismo ma gli ex aennini pensavano di avergli fatto cambiare idea facendogli notare che il mantenimento delle liste bloccate (previste nel 'modello Madrid') poteva non essere capito dagli elettori. Non è stato così. E dunque, nonostante Gaetano Quagliariello specifici che il Pdl non ha preclusioni sulle preferenze, gli ex An sono sulle barricate. E minacciano di raccogliere le firme nei gazebo per l'introduzione delle preferenze.

La scelta dello spagnolo da parte del Pdl, tra l'altro, allontana di fatto anche l'Udc nel momento in cui sembrava invece possibile un'intesa con i centristi e con la Lega almeno su questo punto. Casini e i suoi l'altro giorno avevano giudicato con favore la proposta in questo senso uscita dalla segreteria del Carroccio, che aveva avuto anche l'ok di Ignazio La Russa e che è stata formalizzata ieri. Un proporzionale con premio di maggioranza alla coalizione che supera il 45% dei voti; sbarramento al 4 o al 6% in tre regioni e, secondo quanto si apprende, una sorta di primarie al momento della corsa elettorale ipotizzando che sia candidato premier chi nel partito prende più voti.

- Puo' diventare il testo base - dice fiducioso il senatore Roberto Calderoli. Ma non è detto che sia possibile data anche l'ultima presa di posizione del Pdl e la contrarietà del Pd. Intanto ripartono in Aula sempre al Senato le riforme costituzionali. Con una navigazione che si preannuncia perigliosa dato che manca il relatore dopo che Vizzini si è dimesso a seguito dell'approvazione del Senato federale. Oggi si dovrebbe votare sul presidenzialismo e sarà dunque un'altra volta alla prova l'asse Pdl-Lega. Ma, anche se dovesse passare, non ci sarebbero né i numeri alla Camera né i tempi tecnici per approvare l'intero pacchetto.

DALLA PRIMA PAGINA

Anpi e sindacati: "Il 25 aprile..."

"Dobbiamo essere estremamente chiari: non abbiamo, ovviamente, obiezioni di fronte ai sacrifici che possono essere chiesti ai cittadini in una fase difficile per il Paese; ma che si debba rinunciare alla storia, a quelli che sono i fondamenti comuni del nostro vivere civile, ci sembra davvero troppo. Ci sono festività -rileva l'Anpi in una nota- che nascono da consuetudini o semplici abitudini, che forse possono consentire qualche operazione. Altre, come quelle citate, rappresentano il nostro passato migliore, i valori su cui si fonda la nostra Repubblica: sono, in una parola, la nostra storia. E non vanno toccate. Non ci si dica che non ci sono altri strumenti per incrementare la produttività e far crescere il Pil - sottolinea l'Anpi -. Ci sono provvedimenti in corso di esame, da tempo preannunciati, di cui si può accelerare l'iter; e ce ne sono altri, da molti invocati (la patrimoniale, per fare un esempio) che a torto si finge di ritenere improponibili. Si faccia quello che occorre, per salvare il Paese da una crisi che non ci dà tregua".

Un no secco arriva anche dai sindacati di categoria del turismo, secondo i quali l'accorpamento delle festività "non aumenterà il Pil, ma sarà la 'mazzata' finale per l'economia del turismo, già adesso in crisi".

- Come sindacato, siamo perplessi e contrari - spiega a Labitalia Cristian Sesena, segretario nazionale della Filcams Cgil e responsabile del turismo del sindacato - per una serie di ragioni. Innanzitutto, per ragioni di natura valoriale. Stiamo parlando di festività laiche e religiose che verrebbero accorpate diluendo così il valore sociale, culturale e storico per il Paese. Poi, se l'obiettivo è quello di aumentare le ore lavorate e così di conseguenza il Pil, anche qui restiamo perplessi, perchè si va a diminuire quello che è l'apporto del turismo al prodotto interno lordo

E a rincarare la dose e' Pierangelo Raineri, segretario generale della Fisascas Cisl.

- E' una misura -spiega a Labitalia- che rischia di bloccare i flussi turistici che muovono tante attività, e di rallentare quindi l'industria turistica.

DALLA PRIMA PAGINA

Severino con Napolitano:...

E anche i costituzionalisti interpellati, tra cui Andrea Morrone dell'Università di Bologna, non hanno dubbi: essendoci un vuoto normativo toccherà alla Consulta sciogliere ogni dubbio.

Il Guardasigilli Paola Severino, dal canto suo, sostiene che va salvaguardata l'istituzione Quirinale "soprattutto in un momento di crisi come l'attuale". Ed è anche per questo, dichiara, che diventa importante "mantenere la segretezza delle telefonate del Capo dello Stato" a prescindere dalla decisione che verrà presa.

- Il tema - insiste - è vedere se anche per le intercettazioni, che casualmente e quindi lecitamente, hanno riguardato il capo dello Stato si debba applicare la procedura prevista dal codice o una normativa speciale.

Nel caso di Scalfaro, ad esempio, si ricorda alla Camera, anche lui oggetto di indagini per la vicenda dei 'fondi neri', furono gli inquirenti a decidere di sospendere l'inchiesta fino alla fine del suo mandato al Quirinale. E invece, incalza Di Pietro, i magistrati della Procura di Palermo (che indagano sulla

trattativa Stato-Mafia nell'ambito della quale hanno disposto le intercettazioni sull'utenza di Mancino) ora devono "Resistere, resistere, resistere!". Citando la celebre frase di Borrelli ai tempi di Mani Pulite.

- Una scelta così drasticata parte di Napolitano infatti - aggiunge - non nobilita le istituzioni, ma le mortifica.

E poi, chiede, perchè mai il presidente della Repubblica non vuol far sapere il contenuto dei suoi colloqui con Mancino? E se anche il giudice decidesse di distruggere quelle intercettazioni, sottolinea l'ex Pm, prima si dovrebbero ascoltare le parti in un'udienza ad hoc: cosa che il Colle vorrebbe evitare per non far diventare di pubblico dominio i contenuti delle telefonate.

La critica di Di Pietro fa infuriare il Pd.

- Indecenti attacchi al Quirinale - commenta Bersani.

- E' inaccettabile! - rincarare la dose Andrea Orlando.

- Ha superato ogni limite! - sostiene Anna Finocchiaro.

Marco Follini invece la butta sul politico:

Lo spettro di una regione sull'orlo del baratro preoccupa il premier, che lancia un diktat. Il governatore conferma: lascerò il 31 luglio

Allarme default Sicilia, ultimatum di Monti a Lombardo

PALERMO - Lo spettro di una Sicilia sull'orlo del baratro preoccupa Mario Monti. Il premier non intende tergiversare e prima di programmare un intervento di risanamento contro la bancarotta - magari attraverso il commissariamento - lancia un diktat a Raffaele Lombardo chiedendogli conferma sulle sue dimissioni annunciate. Il governatore dell'Isola ripete da giorni di avere fissato la data in cui lascerà la carica per il 31 luglio prossimo. In anticipo di oltre un anno rispetto alla naturale scadenza della legislatura a causa delle sue vicende giudiziarie e dopo il ritiro del sostegno in aula del Pd.

Lombardo, dopo l'ultimatum del professore, ha chiesto di essere ricevuto a Palazzo Chigi. L'incontro è stato fissato per il 24 luglio.

- Ho parlato al telefono con Monti - sostiene - rassicurandolo del fatto che, nonostante le criticità segnalatemi, gli rasseggerò tutti gli elementi utili a dimostrare la sostenibilità della finanza regionale. Al premier parlerò anche della scelta di dimettermi per consentire agli elettori l'esercizio al diritto democratico di scegliere un nuovo governo e un nuovo parlamento.

Una sorta di risposta a quanto il premier gli ha scritto: "Facendosi interprete delle gravi preoccupazioni riguardo alla possibilità che la Sicilia possa andare in default a causa del proprio bilancio". Con un indebitamento certificato dalla corte dei conti di cinque miliardi di euro.

L'intervento di Monti arriva, in ordine di tempo, dopo la richiesta di commissariamento della Regione da

Mafia, assolto l'ex ministro Romano

PALERMO - "Ho sempre confidato nella mia assoluzione. Inutile nascondere la mia soddisfazione: sono stato assolto perché il fatto non sussiste". Saverio Romano, ex ministro dell'Agricoltura dell'ultimo governo Berlusconi commenta la sentenza di assoluzione dall'accusa di concorso esterno mafioso emessa dal tribunale di Palermo nei suoi confronti. Un verdetto commentato anche dal procuratore capo di Palermo Francesco Messineo.

- Rispettiamo qualsiasi sentenza del giudice e la consideriamo un atto di giustizia. Si tratta di una sentenza che viene classificata come sentenza di assoluzione, ma con l'articolo 530 secondo cui l'assoluzione avviene per mancanza di prove, per prove insufficienti o contraddittorie.

Prima della sentenza l'imputato aveva chiesto di parlare in aula: - Signor giudice non ho mai tradito la legge dello Stato italiano men che meno sostenendo quella forza criminale che più di tutti rappresenta l'antistato. Ho una toga che è pulita e spero di poterla consegnare a mio figlio al più presto. Soprattutto, in questi venti anni, ho sempre osservato le leggi e più volte giurato sulla Costituzione. Signor giudice, io amo questo Paese. Parole pronunciate tra le lacrime, subito dopo che il pm Antonino Di Matteo aveva chiesto nei suoi confronti la condanna a 8 anni di carcere, tenuto conto della diminuzione per il rito abbreviato. Secondo la Procura Romano avrebbe "stipulato un patto politico-elettorale-mafioso con Cosa nostra" contribuendo "al rafforzamento dell'organizzazione mafiosa". Inoltre avrebbe anche ottenuto alle Politiche del 2001 "il sostegno elettorale mafioso".

parte dell'Udc "per evitare il default" e l'allarme lanciato nei giorni scorsi dal vicepresidente di Confindustria, Ivan Lo Bello che aveva chiesto proprio l'intervento del governo perché "la Sicilia rischia di diventare la Grecia del Paese". E la risposta di Palazzo Chigi non si è fatta attendere:

- Le soluzioni che potrebbero essere prospettate per un'azione da parte dell'esecutivo - si legge nella lettera - non possono non tener conto della situazione di governo a livello regionale ma anzi devono essere commisurate ad essa, in modo da

poter utilizzare gli strumenti più efficaci e adeguati.

Nota in cui traspare tutta la preoccupazione del premier che - pur senza anticipare i tempi - intende lasciarsi aperta ogni opzione, compresa appunto quella del commissariamento. "Fa bene Monti a chiedere la conferma delle dimissioni di Lombardo per fare chiarezza", rincara Lo Bello. E aggiunge: "In un mondo normale si deve consultare una società di revisione per la valutazione del bilancio della Sicilia. Se ciò non avviene e' giusto che intervenga il Governo".

Esulta la Lega Nord: "la Sicilia

va commissariata". E proprio ieri è arrivata una conferma al rischio default da uno dei componenti della giunta regionale. "La Sicilia sull'orlo del crac? Io penso di sì. Temo che presto non si riescano a pagare gli stipendi dei dipendenti", dice l'assessore alle Infrastrutture Andrea Vecchio, ex presidente dei costruttori catanesi, nominato in uno degli ultimi rimpasti di governo. Un giudizio non condiviso dal vicepresidente della Regione e assessore alla Salute, Massimo Russo che definisce la richiesta di Palazzo Chigi "anomala" e tenta di smorzare le polemiche sul bilancio: "La Sicilia non è in default, voglio tranquillizzare coloro che rappresentano questa terra come isola canaglia governata da pirati". La lettera di Monti ottiene il plauso di esponenti del Pdl, Udc e Grande Sud, in opposizione a Palazzo dei Normanni, e dalla Cgil, mentre viene criticata dal senatore Giovanni Pistorio, fedelissimo di Lombardo e presidente del Gruppo Misto a palazzo Madama e coordinatore regionale siciliano del Movimento per le autonomie: "Si tratta di un atto abnorme e fuori dalla Costituzione - sbotta - Per questo chiedo al presidente della Regione di dimettersi e convocare immediatamente le elezioni". La missiva dalla Capitale ha anche fatto storcere il naso al presidente dell'Ars, Francesco Cascio che la bolla come "inusuale".

Intanto all'orizzonte si profila l'invio di un commissario in Sicilia: facoltà prevista dallo Statuto siciliano in caso di "gravi e reiterate violazioni" della stessa Carta dell'Autonomia.

PDL

Nuova fi scalda gli animi, ex an sul piede guerra



ROMA - Il Pdl dev'essere unito perché nel partito non ci sono né regnanti né sudditi. Ci prova Angelino Alfano, ospite di una manifestazione promossa da Giorgia Meloni e Fabio Rampelli e davanti a tutti gli ex An al gran completo (assente solo Matteoli) a calmare gli animi dopo l'ennesima giornata di grande tensione tra le diverse anime del Popolo della libertà. Allo stato maggiore dell'ex Alleanza Nazionale, nonostante la smentita di Silvio Berlusconi sul possibile ritorno a Forza Italia, l'idea che il Cavaliere lavori ad un nuovo partito dai connotati simili a Fi continua a destare rabbia e preoccupazione.

Si affilano le armi. La 'goccia' che fa fatto traboccare il vaso è stato l'annuncio, nel corso della riunione dei cosiddetti sherpa per la modifica della legge elettorale, che la proposta targata Pdl sia il modello spagnolo. Una idea che non piace agli Ex An perché non prevede assolutamente la reintroduzione delle preferenze. "A questo punto è chiaro che stanno creando le condizioni per far sì che alla fine decidiamo di andare via", è il ragionamento di un ex aennino della prima ora. Ecco perché per tutta risposta un nutrito gruppo di parlamentari provenienti dalla file di Alleanza Nazionale si è riunito nel pomeriggio alla Camera per lanciare una 'controproposta': raccogliere le firme l'ultimo week end di luglio per una legge elettorale che consenta il ripristino delle preferenze.

La tensione è ai massimi livelli e, come sempre accade, toccherà a Silvio Berlusconi tentare di riallacciare i fili del dialogo prima di eventuali strappi. Il Cavaliere, che oggi farà rientro nella Capitale, ha in programma una faccia a faccia con il sindaco di Roma Gianni Alemanno nel pomeriggio ma non è escluso che nel corso della giornata a varcare il portone di palazzo Grazioli siano altri dirigenti e colonnelli dell'ex An.

Di carne al fuoco ce n'è parecchia perché se è vero che sulla ricandidatura del Cavaliere nessuno, a parte Gianni Alemanno, ha espresso delle perplessità, l'idea di tornare ad un partito simile a Forza Italia provocherebbe inevitabilmente delle conseguenze: "Per noi sarebbe inaccettabile" mette in chiaro il coordinatore pidiellino Ignazio La Russa.

Tra i boatos che circolano in Transatlantico c'è infatti chi addirittura ipotizza, nel caso Berlusconi dovesse far intendere di voler lavorare ad un partito simile a quello che lo accompagnò nella discesa in campo del '94, che gli ex An sarebbero pronti a fare dei propri gruppi in Parlamento. A dividere le due anime pidielline è anche la questione delle primarie. Se Angelino Alfano ribadisce che nel caso in cui Berlusconi si dovesse candidare "la consultazione popolare si potrebbe evitare", il sindaco della Capitale e Giorgia Meloni la pensano in maniera totalmente diversa: "Se fossi Berlusconi le pretenderei" dice l'ex ministro della Gioventù che ricorda come l'ultimo ufficio di presidenza del partito abbia sottoscritto un documento, votato all'unanimità, per organizzare in autunno la consultazione popolare.

RUBYGATE

Minetti non si dimette, "Taccio per il bene di tutti"

MILANO - Tutti gli occhi erano su di lei, ancora una volta. E anche questo induce a pensare che Nicole Minetti non sia intenzionata, per il momento, a cedere alle richieste di dimissioni da consigliera regionale in Lombardia arrivate dai vertici del suo partito, il Pdl.

Ieri mattina Minetti si è regolarmente presentata al Pirellone per la seduta, senza fare quel passo che il segretario Alfano dava per certo. E s'è presa la scena, abbronzata e determinata, anche quando nel pomeriggio ha fatto identificare un fotografo che l'avrebbe inseguita mentre era in auto, a Milano, ormai lontana dai lavori dell'Aula ancora in corso.

Chi ha avuto modo di parlarle assicura che l'ex igienista dentale di Berlusconi non voglia mollare facilmente. Lei ha concesso appena: "Per il bene di tutti, non ho intenzione di rilasciare dichiarazioni, per favore finiamola qua". Per il bene di chi si riferisce, non è chiaro. Nicole Minetti ha 'dovuto' concedere

quelle parole per poter uscire da una saletta in cui era sfuggita all'inseguimento di cronisti, fotografi e cameramen. Il gruppetto l'aveva attesa fuori dalla toilette, lasciando sguarnita improvvisamente la tribuna stampa mentre era in corso la relazione del presidente Roberto Formigoni sull'Expo. "Non rispondo a domande né a provocazioni", si è poi limitata a replicare Minetti, imputata nel processo Ruby, su che cosa ne pensasse del giudizio su di lei di Daniela Santanchè. Quindi ha riguadagnato a fatica il banco: nella calca, fra il consigliere leghista Roberto Pedretti e un fotografo è andata a finire a spintoni e insulti (10 giorni di prognosi, è stato annunciato in Aula, dove lui stesso era peraltro già rientrato).

Come andrà a finire? Nessuno è pronto a scommettere.

Si continua a parlare di una trattativa in corso. C'è chi ipotizzava che, quando non è tornata in aula al pomeriggio, fosse ad Arcore da Silvio Berlusconi. Dal suo entourage

però smentiscono in modo categorico. C'è chi calcola che senza una contropartita fra stipendi mancati e vitalizio ci rimetterebbe almeno 800 mila euro. "Non ho informazioni se e quando darà le dimissioni", ha assicurato a fine mattinata Formigoni. Che ora Minetti possa essere espulsa dal gruppo "è un problema del partito", ha risposto in serata il capogruppo del Pdl, Paolo Valentini. E su questo il coordinatore regionale Mario Mantovani, ha assicurato che non c'è nessuna intenzione.

Le opposizioni chiedono, invece, che cosa sia cambiato per pretendere soltanto ora che si dimetta. Tutti, in Regione Lombardia, sono costretti insomma a parlare di Nicole Minetti, in attesa che finisca il tormentone. E i temi di giornata (Expo e fiscalità) sono finiti in secondo piano. Alla fine le uniche novità porterebbero arrivare per gli "organi di disinformazione", definizione del capogruppo leghista Stefano Galli. Sono già annunciate restrizioni, soprattutto per fotografi e cameramen.

Nelson Mandela, l'icona sudafricana della lotta contro l'apartheid, festeggerà privatamente i suoi 94 anni. Ma in tutto il paese sono previste celebrazioni per onorare il padre del nuovo Sudafrica

“Happy Birthday Mandela”: oggi il Sudafrica è in festa

ROMA - “Happy Birthday Mandela”: questa mattina alle 8:00 milioni di persone in tutto il Sudafrica saluteranno così i 94 anni di Madiba, titolo onorifico adottato dai membri anziani della sua famiglia, che negli anni è diventato sinonimo del premio Nobel per la Pace 1993 e primo presidente nero del Paese. Ma l'uomo che è riuscito a far imboccare al Sudafrica la strada della democrazia multirazziale è malato, da qualche anno festeggia i compleanni a casa e anche oggi - nonostante le celebrazioni pubbliche - sarà con la sua famiglia.

Ieri Mandela ha ricevuto Bill Clinton nella sua casa d'infanzia, a Qunu, un villaggio a Sudest del Paese. Dopo la visita, durata due ore, l'ex presidente degli Stati Uniti ha inaugurato la biblioteca della locale scuola elementare - la No-Moscow - insieme alla moglie del Premio Nobel, Graça Machel, e alla figlia, Zindzi.

Nel 2009 l'Assemblea generale dell'Onu ha proclamato il 18 luglio il 'Nelson Mandela International Day'. Sulla pagina Internet delle Nazioni Unite dedicata all'eroe dell'anti-apartheid campeggia una delle sue frasi più celebri: “Possiamo cambiare il mondo e renderlo un posto migliore. E' nelle nostre mani fare la differenza”. Ed è proprio con questo spirito che anche quest'anno l'Onu si è unito alla Fondazione Nelson Mandela per chiedere a tutti i cittadini del mondo di dedicare 67 minuti del loro tempo ad aiutare il prossimo.

Un degno modo di celebrare il 'Nelson Mandela International Day': Mandela, ricorda il sito, “ha dedicato 67 anni della sua vita al servizio dell'umanità, come un avvocato dei diritti umani, un 'prigioniero di coscienza', un conciliatore internazionale e il primo presidente di un



Sudafrica libero eletto democraticamente”. Quindi, un minuto per ogni anno. Oggi i sudafricani aiuteranno a ridipingere le scuole, planteranno alberi, visiteranno le case per anziani: l'obiettivo è di “ispirare gli individui ad agire per aiutare a migliorare il mondo e, così facendo, a costruire un movimento mondiale per il bene”, spiega il sito ufficiale del 'Mandela Day'.

Intanto, il festeggiato continua a prendere molto sul serio i consigli dei suoi medici, come ha confidato all'agenzia Afp il suo vecchio amico ed ex prigioniero politico e attivista anti-apartheid, Ahmed Kathrada, 82 anni, 27 dei quali - come Mandela - trascorsi in carcere. All'inizio dell'anno scorso Mandela è stato ricoverato per un'infezione alle vie respiratorie

e da allora Kathrada, conosciuto anche come 'Kathy', ha ridotto le sue visite all'amico. L'ultima volta l'ha visto il 28 maggio scorso, a Johannesburg, alla vigilia della partenza di Mandela per Qunu. “L'ho trovato davanti a una pila di giornali, stava leggendo Beeld, un quotidiano afrikaner” per i sudafricani bianchi, contro i quali Mandela ha lottato e con i quali ha poi negoziato la fine della segregazione razziale.

Da quest'anno tutti possono esplorare online la storia di Mandela, scavare nel suo passato, scoprire i suoi segreti, grazie a un progetto del Google Cultural Institute in collaborazione con il Nelson Mandela Centre of Memory: una grande memoria virtuale dell'eredità culturale di una delle figure centrali della storia.

CRISI UE

Nuovo incontro dell'Eurogruppo, i mercati attendono l'accordo



ROMA - È stato fissato per lunedì 23 luglio il prossimo incontro dell'Eurogruppo dei 20. Da questa riunione dovranno emergere i dettagli definitivi sulle modalità di erogazione degli aiuti alla Spagna per ricapitalizzare le banche. Un vero e proprio giro di boa. Dal modo in cui l'Eurozona gestirà la crisi spagnola, per ora confinata a parte del sistema bancario, dipenderà altresì il futuro dell'Italia. Se l'accordo con la Spagna dovesse risultare gradito ai mercati, due catene verranno spezzate: il legame tra rischio-sovrano e rischio-banca, ed il rischio di contagio tra i due Paesi. L'accesso ai mercati da parte di Madrid dovrà necessariamente rimanere aperto, in virtù del calo del differenziale Bonos/Bund. L'Italia, qualora tutto questo dovesse verificarsi, trarrebbe un indubbio beneficio dalla risoluzione della crisi spagnola. Bisogna soltanto augurarsi che qualcosa non vada storto. E non sarebbe la prima volta. I ministri dell'Economia dei 17 potrebbero non trovare l'accordo.

La Finlandia è sempre pronta adostinarsi intorno alla richiesta di garanzie collaterali, questa volta per la sua quota di aiuti alle banche spagnole, creando un altro precedente e una corsia preferenziale che a lungo andare può mandare in tilt il sistema di aiuti. La Germania potrebbe optare per un riferimento vago alla perdita dello status di creditore privilegiato da parte del Meccanismo Europeo di Stabilità, lasciando i mercati sulla graticola a cuocersi nel dubbio. La Spagna potrebbe tentare di alleggerire gli impegni nel “Memorandum of Understanding” e la condizionalità agganciata agli aiuti. I mercati sperano dunque di non svegliarsi con una brutta sorpresa. Parte del conto della ricapitalizzazione delle banche spagnole sarà pagata dai privati, nella forma di perdite sui prestiti subordinati. Ma se questo venerdì emergessero altre perdite imposte ai detentori dei bond senior delle banche spagnole più disastrose, questa notizia sarebbe inizialmente destabilizzante.

Deludere i mercati, in piena estate, significa rinsaldare, non spezzare, le catene del contagio tra Stati e banche, tra Italia e Spagna.

Il colpo grosso che i Paesi dell'Eurozona tentano di realizzare, ora con le banche spagnole ma in futuro anche con lo scudo anti-spread, è di aiutare la Spagna ed eventualmente l'Italia (quest'ultima solo nel contenimento del costo di rifinanziamento del debito pubblico) con un meccanismo di soccorso alternativo a quello attivato per Grecia, Irlanda e Portogallo. I tre Stati europei oggetto di salvataggio, finora, hanno rinunciato a emettere titoli di Stato a medio-lungo termine per almeno tre anni. L'Eurozona ed il Fondo Monetario Internazionale si sono prestati a sostituirsi ai mercati per un triennio.

Questo tipo di impostazione non funzionerebbe tuttavia per Spagna e Italia perché i firewalls si rivelerebbero infatti inadeguati. I BTP (Buoni del Tesoro Poliennali) ed i Bonos (titoli di Stato spagnoli) in circolazione ammontano a oltre 1.500 miliardi di euro ed il Meccanismo Europeo di Stabilità neppure se coadiuvato dal Fondo Monetario Internazionale potrebbe far fronte ai 30 miliardi al mese di aste a medio-lungo termine in programma nell'immediato futuro. Il meccanismo del bail-out (espressione tesa ad indicare il salvataggio di un'azienda in crisi da parte dello Stato, solitamente attraverso un prestito) dovrà andare in soffitta e cedere il posto a interventi mirati, banche o spread. Una scommessa che vale la pena tentare. La riapertura dei BTP triennali, chiusa in settimana con successo, indica che anche i mercati desiderano un finale felice per questa delicata vicenda.

CILE

Ex colonnelli regime accusati per morte padre Bachelet

SANTIAGO DEL CILE - Due ex colonnelli dell'Aeronautica del Cile sono stati arrestati e saranno processati per le torture che provocarono la morte in prigione nel 1974 del padre dell'ex presidente cilena, Michelle Bachelet. “Vengono sottoposti a processo Ramo'n Cáceres e Edgar Ceballos come coautori del delitto di torture che hanno portato alla morte”, ha stabilito il giudice Mario Carroza, che indaga, dall'agosto del 2011 sulle cause della morte del generale Alberto Bachelet.

BOLIVIA

Coca Cola addio

LA PAZ - Il governo della Bolivia ha annunciato l'addio ufficiale alla Coca-Cola: avverrà il prossimo 21 dicembre, in occasione del solstizio d'estate, che segna la fine del calendario maya. Sarà la fine della Coca Usa e il ritorno della l'inizio del mocochinche, la tradizionale bevanda boliviana a base di nettare di pesca. La scelta della data è stata comunicata dal ministro degli Esteri, David Choquehuanca, per il suo valore simbolico: secondo l'esponente dell'esecutivo di Evo Morales, quel giorno si celebrerà la “fine del capitalismo” e l'inizio di una “cultura della vita”





Il pilota italo-venezuelano ha disputato un'ottima prova nella gara disputata in Argentina che gli ha permesso di scalare posizioni nella classifica generale

De Leonardis continua la sua ascesa nella Top Race Series

CARACAS – Il pilota Franco De Leonardis ha partecipato alla sesta tappa del campionato della Top Race Series, dove ha tagliato il traguardo in 14ª posizione. La prova si è disputata sul tracciato Oscar Cabalén in Argentina. Con questo risultato il campione italo-venezuelano ha scalato posizioni nella classifica generale, in questo momento ha buone possibilità di approdare alla finale della categoria. Durante la gara, che si è disputata con temperatura molto basse, De Leonardis si è intrufolato nella bagar-

re dei primi dieci, ma poi a causa di una penalizzazione ha dovuto iniziare un'altra volta la sua ascesa verso i primi posti. Nonostante le avversità, l'italo-venezuelano è riuscito comunque a tagliare il traguardo a 47.9 secondi dal vincitore Fabián Flaqué.

Alla prova disputata a Córdoba hanno partecipato ventuno piloti. Il vincitore (Flaqué) a bordo di una Mondeno Series ha effettuato i 18 giri stabiliti in un tempo di 30'41" con 857 millesimi, alle sue spalle è arrivato Germán Sirvent a soli

357 millesimi di distacco, a prova della competitività della categoria.

"Siamo sempre più vicini ai tempi registrati dai top team, questo dimostra che la costanza sta dando i suoi frutti – spiega Quique Mansilla, manager di De Leonardis – però il fatto più significativo è che Franco sta perfezionando il suo stile di guida, così come le informazioni ai suoi meccanici per trovare la messa a punto più idonea per la macchina". Anche se De Leonardis non è riuscito ad entrare nei top 10, sta dimostrando gara dopo

gara che vuole diventare un 'big' in questa categoria ed ha le carte in regola per essere un giorno campione.

I risultati della prova disputata ad Alta Gracia lasciano l'italo-venezuelano nella dodicesima posizione nella classifica generale con 40 punti, al comando troviamo Humberto Krujoski con 117 ed alle sue spalle Fabián Flaqué con 104.

La prossima tappa in cui sarà impegnato Franco De Leonardis si disputerà i prossimi 18 e 19 agosto nella località argentina di Salta.

CALCIO

Casillas sprona la Vinotinto: "Potete arrivare al mondiale"

Fioravante De Simone



CARACAS – Lunedì, il portiere della nazionale spagnola, Iker Casillas, prima di dare la sua lezione di calcio a 250 bambini, ha dato una conferenza stampa in cui ha parlato dei momenti più salienti della sua carriera e del calcio venezuelano.

- Il passaggio dalla sconfitta alla vittoria è frutto di molti anni di lavoro, e il Venezuela ha grosse possibilità di far avverare il sogno 'mundial'. I successi vengono dopo anni di sacrificio e sapendo rialzarsi dopo ogni ko - sono state le parole con cui il giocatore del Real Madrid ha voluto spronare i giocatori ed i tifosi della Vinotinto, che sperano di arrivare al loro primo mondiale di calcio.

Il portiere spagnolo ha affermato che nel calcio venezuelano ci sono giocatori che hanno molto talento, che molti sono in giro per il mondo e hanno giocato nei migliori campionati (Liga, Bundesliga; Serie A, ecc.). Ha poi ricordato i campioni 'Vinotinto' che ha avuto la possibilità di incontrare nelle gare della Primera División spagnola.

- Ho affrontato giocatori come Arango, Miku e Rondón. Sono giocatori straordinari e sono protagonisti nelle squadre in cui giocano - ha poi aggiunto Casillas - Le esperienze che possono acquisire questi giocatori serviranno per far crescere la Vinotinto. Sono sicuro che queste aiuteranno ad affrontare al meglio le qualificazioni per Brasile 2014.

Il proprio Iker si pone come esempio:

- Io non sono nato campione, ho lavorato sodo per realizzare i miei sogni. Non è che mi hanno detto 'tu un giorno alzerai il trofeo', mi sono guadagnato il posto dove sono arrivato. Casillas ha detto che anche lui ha avuto idoli sportivi, non è un segreto che uno di questi è il portiere della Juventus e della nazionale azzurra Gianluigi Buffon, e adesso il calciatore delle furie rosse è diventato idolo di molti.

- Per noi veterani della nazionale, come Xabi Hernández, Puyol, Xabi Alonso, Arbeloa, Sergio Ramos ed altri, sono convinto che il momento più bello della carriera sia stato nel 2008, quando abbiamo vinto l'Europeo.

Su come arrivano le vittorie il portiere spagnolo spiega: - Quattro anni fa nessuno avrebbe scommesso sulla nostra vittoria nell'Europeo. Siamo stati una sorpresa. La gente non si aspettava una crescita così del calcio e della nazionale spagnola.

Adesso la situazione è cambiata, la gente vede la 'furia roja' come un referente. Molti fans della Vinotinto sperano di vedersi riflessi nello specchio della nazionale iberica.

La nazionale venezuelana negli ultimi anni è cresciuta e poco a poco si è tolta delle soddisfazioni, soltanto un anno fa gli 'hinchas' Vinotinto hanno festeggiato lo storico quarto posto raggiunto nella Coppa America disputatosi in Argentina.

- Bisogna essere costanti e mantenere vivo il desiderio di diventare protagonista. Penso che per la nazionale venezuelana questo sogno potrà avverarsi - ha concluso fiducioso Casillas tra gli applausi speranzosi dei presenti.

MERCATO

Ibra vola a Parigi: "Il Psg sogno che diventerà realtà"

PARIGI - Cambia volto il Paris Saint-Germain di Leonardo, che in poche settimane con i petrodollari qatarioti e le idee del dirigente brasiliano è partito alla conquista del calcio che conta.

Dopo giorni di tira e molla, ieri gli emiri sono riusciti a strappare - anche grazie a un'indennità record di oltre 40 milioni di euro versata cash al Milan - un accordo da 12 milioni di euro più bonus che per tre anni porta sulle rive della Senna Zlatan Ibrahimovic.

L'ufficializzazione di Ibra è l'ennesimo colpo a sensazione del Psg, dopo gli arrivi nei giorni scorsi di Thiago Silva, Marco Verratti, Pocho Lavezzi. I nuovi acquisti troveranno in squadra Thiago Motta, azzurro di Prandelli sbarcato a Parigi già lo scorso inverno. Ma non è tutto, perché - secondo L'Equipe -, il Psg non ne ha abbastanza e ora punta a convincere il brasiliano Kakà.

"Abbiamo l'accordo, l'affare è fatto: Zlatan Ibrahimovic è un nostro giocatore. Farà la

storia del Paris Saint Germain", ha esultato Leonardo nel tardo pomeriggio, rispondendo ad alcuni cronisti a Parigi, proprio mentre la tv Beln Sport - di proprietà della PSG Qatar Sport Investment (Qsi) - annunciava che Ibra è atteso già stasera nella capitale francese.

L'aereo con lo svedese a bordo ha lasciato Stoccolma diretto a Parigi. Mentre stamattina, farà la visita medica di rito e dovrebbe partecipare a una conferenza stampa fissata dalla dirigenza della squadra per le 15 al Parco dei Principi.

"E' una grande annata per il Psg", ha detto ancora Leonardo, aggiungendo: "Il fatto che un giocatore di questo calibro arrivi al Psg è una cosa enorme. E un giocatore che può cambiare tutto".

Con uno stipendio netto di circa 14 milioni di euro annuali (circa 2 milioni in più rispetto a quello che prendeva al Milan), lo svedese diventa il giocatore più pagato del campionato di Francia, superando così

il primato di Thiago Silva (circa 9 milioni), che da sabato scorso milita anch'egli nelle fila del Psg. Il Paris Saint-Germain di Leonardo e Ancelotti vuole così spaventare i grandi d'Europa e fare irruzione da gigante in Champions League. Una campagna acquisti senza precedenti e controcorrente rispetto ai tempi di crisi, che scuote il torpore del campionato transalpino e non solo quello.

Uno sforzo reso possibile grazie ai mezzi pressoché illimitati dei nuovi proprietari del Qatar. Nemmeno la norma fiscale con l'introduzione di un'aliquota al 75% per i redditi superiori a 1 milione di euro, annunciata dal nuovo presidente francese Francois Hollande, pare averlo frenato. Una misura che verrà discussa in autunno dal Parlamento, ma che peraltro, secondo il Canard Enchaîné, dovrebbe 'graziare' artisti e sportivi. E dunque anche i nuovi Papeironi di calcio francese come Ibra e Thiago Silva.

L'agenda sportiva

Mercoledì 18

-Ciclismo, 16ª tappa Tour de France
-Calcio, Champions (2º turno)

Giovedì 19

-Ciclismo, 17ª tappa Tour de France
-Calcio, Europa League (2º turno)

Venerdì 20

- Al via la XVª edizione Giochi Fedeciv
- Calcio, sorteggio Europa League
-Ciclismo, 18ª tappa Tour de France

Sabato 21

- Seconda giornata XVª edizione Giochi Fedeciv
-Ciclismo, 19ª tappa Tour de France

Domenica 22

-F1, Gp Germania
-Ciclismo, 20ª tappa Tour de France
-Terza giornata XVª edizione Giochi Fedeciv

Lunedì 23

-Quarta giornata XVª edizione Giochi Fedeciv

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

DISPONIBLE

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****

COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES
TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62
Fax 0212-978.09.22
PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
TODO@TODOEQUIPO.COM
rif: j30387491

DISPONIBLE

Vendo Máquinas para Pastas
Extrusora Ciclo Continuo; 6 moldes y Raviolera Incorporada.
Máquina Formadora de Ravioli. 20 Kg. x Hora
Máquina Para Ñoquis 25 Kg. x hora
Máquina de Tortellini 30 Kg. x hora
Amasadora Capacidad: 20Kg.
Información: 0414 2552550

Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

Mister Frio
www.misterfrio.com

Mister Frio

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
(0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20
LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5 Bs. 20

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUÍA 7º 8º 9º

Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.
Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.
Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora
Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora
Información: 0414 2552550

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,
SOLICITA SOCIO ITALIANO
Interesado llamar al señor PAOLO ROCA
Telf: 0412-8809819

S.a.s.t.r.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
Ref. J - 000858535

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andrealiovino74@gmail.com

UE DO **INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS**
San Bernardino Especialidades Oftalmológicas

UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra
Cel.: 0424-173.1160

- * Neuro - Oftalmólogo
- * Oftalmología General
- * Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas
Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84
E-mail: alfonsodelgiorno2006@gmail.com

SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:
PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:
ADMIN@RENTESELL.COM
MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

CERCASI SIGNORA ITALIANA
Disposta a tendere una casa abitata de una copia de persone adulte e autosufficienti.
Indispensabile avere raccomandazioni personali, un buon carattere e la disponibilita a dedicarsi con affetto alla famiglia.
Informa: 0414 -013.22.33 e (0212) 242-0398

Sabe usted si tiene Osteoporosis?
HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA
CENTRO CLINICO LA CARLOTA:
Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos,
30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

DISPONIBLE



Il nostro quotidiano

MODA



10 | mercoledì 18 luglio 2012

Dos jóvenes modelos emprendedoras venezolanas Cindy Rivero y Estefanía Marrero, traen a Venezuela los calzados brasileiros "Melissa Shoes"

Zapatos con olor a caramelo

CARACAS- Dos jóvenes modelos emprendedoras venezolanas Cindy Rivero y Estefanía Marrero, traen a Venezuela "Melissa Shoes", los calzados brasileiros con olor a caramelo que han cautivado la atención de su país de origen, de las féminas estadounidenses y de las mujeres europeas, no solo por su calidad, sino por lo atractivo de sus diseños de avanzada, sus texturas y sus colores vibrantes.

La nueva colección incluye una gama de sandalias muy cómodas totalmente flat con fondo de mezcla de colores, zapatos cerrados bajos con combinaciones de colores y texturas muy modernas aterciopeladas y granuladas, altos elegantísimos con pompones, altos con tacón corrido con y sin plataformas y modelos calados, pensando en la mujer de hoy, fashionista por naturaleza.

Una de las características principales de la marca "Melissa Shoes" es que posee un olor permanente a tutti frutti, por lo tanto, sin importar el tiempo de uso que tengan



los zapatos, siempre prevalecerá su rico aroma. Alguna de sus creaciones posee singulares detalles, como pequeños orificios en zapatos que se suponen completamente cerrados.

Esta marca carioca ha usado en sus campañas publicitarias algunas top models, como Claudia Schiffer, además de colocar en algunos pies de famosos estos mimados accesorios como la brasilera Xuxa, Katie Perry,

Pamela Anderson y hasta Madonna, quien recibió el modelo araña transparente con incrustaciones Swarovsky.

Melissa es pionera en asociarse con los más destacados diseñadores, arquitectos y creadores para desarrollar modelos ultra modernos e innovadores. El equipo de diseño de la marca está dirigido por Edson Matsuo, quien ha trabajado con la arquitecta anglo Zaha Ha-

did, la diseñadora inglesa Vivienne Westwood y los diseñadores brasileiros Hermanos Campana y Alexandre Herchcovitch.

Melissa es una compañía brasilera que produce todo tipo de calzado con un material llamado Meflex, un tipo de plástico flexible, impermeable y resistente 100% hipoalergénico y no dañino para la salud. Los zapatos Melissa que parecen cubiertos por terciopelo están elaborados con Velvet Meflex. Para mayor información comunicarse con Cindy Rivero y/o con Estefanía Marrero al 0424 2703470 y al 04242455822 respectivamente. También los interesados pueden escribir al twitter @melissa_vzla y al Facebook Melissa Shoes Vzla o al correo electrónico melissashoesvzla@gmail.com

NOVEDADES

Tres nuevos tonos para impactar



Revlon ColorSilk incorpora a su portafolio de tintes permanentes tres nuevos tonos para que logres ese impactante estilo que tanto deseas.

Rojo Radiante para vivir la intensidad de los rojos. Castaño Cálido profundo y Chocolate para sentir la seducción de los marrones. Tres tonos que resaltarán tu belleza y con los cuales podrás obtener el look que deseas.

Revlon ColorSilk es un tinte permanente, libre de amoníaco, además cuenta con exclusivos ingredientes, como: proteína de seda, extracto de alga y aminoácidos de trigo que proveen color y sedosidad al cabello, mientras lo reparan y acondicionan. Además, contiene filtro solar UV que protege el color.

Longchamp celebra la temporada Paris Off

CARACAS- Longchamp Paris, maison propone inigualables descuentos en la colección Primavera Verano 2012 disponible en sus tiendas de Sambil y Tolón.

Piezas aún en existencia de la exquisita colaboración con la diseñadora de origen griego Mary Katrantzou, quien propone opciones en colores como naranja, negro y crema de la colección PLIAGE CUIR, maletaría, marroquinería de mano y accesorios gozarán de descuentos especiales desde el mes de junio siguiendo la tradición francesa que desde hace años y por disposición legal, obliga a las grandes firmas galas a recibir el verano con descuentos en sus portafolios.

Una oportunidad fantástica para ampliar el guardarropa de la temporada con las exquisitas opciones en canvas, cuero de becerro, gamuza y ante microporoso de la best seller BALZANE, o de la línea de colores neón de GATSBY.



INNOVACIÓN

Protégete del sol y evita el envejecimiento



Los efectos dañinos de la exposición al sol son: En el corto plazo, la radiación Ultra-violeta ataca a través de los rayos UVB, que penetran la epidermis, capa superficial de la piel, produciendo las quemaduras solares y la sensación de ardor. Estos efectos son reconocidos de manera visible, inmediatamente después de haber estado expuestos por un tiempo prolongado al sol.

En el largo plazo, la radiación UV penetra la piel en profundidad hasta la dermis, dañándola de manera agresiva, de forma permanente e irreversible. Estos daños son los causados por los Rayos UVA, responsables del 70% del envejecimiento de la piel.

Las consecuencias de estas agresiones son manchas, arrugas y deshidratación de la piel. Solar Expertise presenta una gama de protectores solares que además de dar máxima protección, estimulan las defensas de la piel

contra el envejecimiento producido por los rayos solares, gracias a la innovación tecnológica con Mexoryl® SX Anti-rayos UVA, y con Mexoryl® XL doblemente activo contra los rayos UVA/UVB y Activa Cell®, activo que estimula la defensa de los regeneradores naturales de la piel contra el envejecimiento.

"Los protectores de Solar Expertise de L'Oréal Paris, se caracterizan por su alta calidad, ya que han sido creados utilizando tecnología de punta, lo que permite desarrollar productos exclusivos, de gran calidad y fáciles de utilizar. Además, al ser una marca líder en belleza a escala mundial, buscamos que nuestra gama de productos sea lo más específica posible para satisfacer las necesidades del consumidor, manteniendo una oferta que cumpla con las expectativas y requerimientos de los venezolanos", expresó Angela Affili, Jefe de Producto Make-Up y Sun Protection de L'Oréal.

CONFECCIONES ARARAT, C.A.
 DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA
 TELEFONOS: (0212) 562.1511 - FAX: (0212) 564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET
 RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA